

Scheda di Dati di Sicurezza

Secondo la normativa (CE) 1907/2006 (REACH)

Revisione Data: 10/4/2019

la Data di Sostituzione: 8/20/2019

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto:

Nome commerciale del prodotto: Kalaguard* SB
Numero prodotto della società: KGUARDSB
REACH numero di registrazione: Non rilevante
Nome della sostanza: Benzoato di sodio
Numero identificativo della sostanza: EC 208-534-8
Altri mezzi d'identificazione: Benzoico sodio; Sale sodico dell'acido benzoico. Identificatore unico di formula (UFI): In corso

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi: Biocida.
Usi sconsigliati: Nessuno identificato

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Produttore/Fornitore: EMERALD KALAMA CHEMICAL B.V.
Havennr. 4322 - Montrealweg 15
3197 KH Rotterdam-Botlek - THE NETHERLANDS
Telefonico: +31 88 888 0512/-0509 - FAX: +31 20 794 8466
purox.info@emeraldmaterials.com
e-mail: product.compliance@emeraldmaterials.com

Distribuito da:



ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.

Azienda fondata nel 1892

www.andregallo.it

Per ulteriori informazioni sulla presente scheda di dati di sicurezza:

1.4. Numero telefonico di emergenza:

telefono Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI): 02-66101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione del prodotto secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche:

Irritazione oculare, categoria 2, H319

2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura del prodotto secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche:

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.

P280 Indossare proteggere gli occhi/il viso.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Informazioni supplementari:

Nessun informazioni supplementari.

I consigli di prudenza sono indicati in base allo United Nations Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (GHS) - Annex III e ECHA Guida alla etichettatura e all'imballaggio. Regolamenti nazionali/regionali possono determinare le frasi da includere nell'etichetta del prodotto. Vedere l'etichetta del prodotto per informazioni specifiche.

2.3. Altri pericoli:

Criteri PBT/vPvB:

Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB.

Altri pericoli:

Può formare una miscela esplosiva di polvere e aria in caso di dispersione.

Vedere la Sezione 11 per le informazioni tossicologiche.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze:

| <u>CAS-No.</u> | <u>Nome chimico</u> | <u>% in peso</u> | <u>Classificazione</u> | <u>Indicazioni di pericolo</u> |
|----------------|---------------------|------------------|--------------------------------------|--------------------------------|
| 0000532-32-1 | Benzoato di sodio | 100 | Eye Irrit. 2 | H319 |
| <u>CAS-No.</u> | <u>Nome chimico</u> | <u>% in peso</u> | <u>REACH numero di registrazione</u> | <u>CE/Lista Numero</u> |
| 0000532-32-1 | Benzoato di sodio | 100 | Non rilevante | 208-534-8 |

Vedere la Sezione 16 per le dichiarazioni su pericoli (H) (EC 1272/2008).

Le quantità indicate sono tipiche e non rappresentano una specifica di vendita. I rimanenti componenti sono esclusivi, non pericolosi e/o presenti in quantità inferiori ai limiti riferibili.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Generale: Se un qualsiasi tipo di esposizione al prodotto causa irritazioni o altri sintomi, o nel caso questi persistessero, allontanare la persona affetta dalla zona in cui si è verificato il problema e consultare il medico.

Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente gli occhi con abbondante acqua pulita per un tempo esteso, non meno di quindici (15) minuti. Sciacquare più lungo se c'è qualunque indicazione di residuo chimico nell'occhio. Per assicurare il lavaggio corretto degli occhi: tenere aperte le palpebre con le dita e ruotare gli occhi. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contatto con la pelle: Lavare con cura la zona interessata con abbondanza d'acqua e sapone. Consultare sempre un medico se si sono presentati sintomi.

Inalazione: Se si manifestano gli effetti, portare all'aperto la persona colpita. Somministrare ossigeno in caso di difficoltà di respiro. Se la persona colpita non respira, praticare la respirazione artificiale. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Ingestione: Non provocare il vomito. Non fare ingerire nessuna sostanza a una vittima priva di sensi. Sciacquare la bocca del paziente. Consultare immediatamente il medico.

Protezione per gli operatori dei servizi di primo soccorso: Indossare apposito vestiario ed equipaggiamento protettivi.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Tossire, Irritazione. Preesistente sensibilizzazione, pelle e / o disturbi respiratori o malattie possono essere aggravate. Vedere la Sezione 11 per ulteriori informazioni.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare nebulizzazione idrica, prodotti chimici secchi, o schiuma. L'anidride carbonica è inefficace a spegnere incendi grandi, a causa della mancanza di potere raffreddante che potrebbe dar luogo a un riaccendersi dell'incendio.

Mezzi di estinzione non idonei: Evitare getti d'acqua o qualsiasi altro metodo capace di creare nuvoli di polvere.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Rischi eccezionali di incendio e di esplosione: Concentrazioni di polveri-aria possono produrre condizioni esplosive. Come tutte le polveri organiche, anche queste polveri sospese in aria in proporzioni critiche e in presenza di fonti d'ignizione, possono accendersi e/o esplodere. E' possibile che la polvere diventi infiammabile in presenza di scariche elettrostatiche, archi elettrici, scintille, cannelli per saldatura, sigarette, fiamme scoperte o altre forme significative di sorgenti di calore. A fini precauzionali, implementare tutte le misure di sicurezza necessarie per il trattamento di polveri minute di natura organica. Consultare la Sezione 7 per le misure suggerite.

Prodotti di combustione pericolosi: Sostanze irritanti o tossici possono essere emessi al momento in fiamme, combustione o decomposizione. Vedere la Sezione 10 (10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi) per ulteriori informazioni.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

È possibile utilizzare una nebulizzazione d'acqua (nebbia) per assorbire il calore e per raffreddare e proteggere il materiale circostante esposto. Evitare l'uso di tubi a getto continuo o altri metodi che creano nubi di polvere. Utilizzare un respiratore autonomo (SCBA) con maschera completa e nel modo di operazione a domanda di pressione (o altro tipo di erogazione pressorica positiva), e indossare appositi indumenti protettivi. Il personale senza adeguata protezione respiratoria deve abbandonare l'area, onde prevenire una probabile esposizione ai gas tossici derivanti dalla combustione, fusione o decomposizione. In un'area chiusa e poco ventilata, utilizzare un apparato di respirazione autonoma durante la fase di pulizia immediatamente dopo l'incendio e durante le operazioni iniziali di estinzione dell'incendio.

Vedere la Sezione 9 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Vedi sezione 8 per le raccomandazioni sull'uso dei dispositivi di protezione individuali. In caso di fuoriuscite o spandimenti in zone chiuse: ventilare l'ambiente. Evitare la sospensione di polvere in aria, può provocare un'esplosione. Utilizzare un equipaggiamento antiscintilla e antiesplosione. Se non è possibile evitare l'inalazione di polveri, indossare un respiratore per particolati approvato. Devono essere indossati i dispositivi di protezione personale.

6.2. Precauzioni ambientali:

Non versare il prodotto nelle fognature pubbliche, nelle vie idriche o nelle acque di superficie.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Contenere il versamento. Indossare apposito vestiario ed equipaggiamento protettivi. Facendo attenzione ad evitare la formazione di polveri, aspirare o raccogliere la resina in un contenitore ermetico per un successivo riutilizzo o smaltimento. Uso approvato aspirapolvere industriale per la rimozione. Evitare di sollevare della polvere. Deposare in un contenitore etichettato; conservare in luogo sicuro in attesa di smaltimento. Indumenti contaminati: toglierli. Lavarli prima del riutilizzo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Vedere la Sezione 8 per raccomandazioni sull'uso di attrezzature di protezione personale e la Sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Durante il maneggio di sostanze chimiche, osservare le procedure di sicurezza usate in laboratorio/posto di lavoro. Lavarsi con cura dopo aver manipolato questo prodotto. Lavarsi sempre con cura prima di mangiare, fumare o utilizzare i servizi igienici. Utilizzare in ambienti ben ventilati. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare di bere, assaggiare, deglutire o ingerire questo prodotto. Evitare qualsiasi inalazione di polvere di ogni tipo. Esercitare la massima cura durante lo svuotamento dei recipienti, durante la pulizia, durante il mescolamento o durante qualsiasi altra attività capace di sollevare polvere. Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo. Installare apposite fontanelle lavaocchi e docce antinfortunistiche nella zona di lavoro. Quale precauzione per controllare la possibile esplosione di polvere, attuare le seguenti misure di sicurezza: Eliminare le fonti di combustione. In generale, il pulviscolo di materiali organici è un generatore di carica statica che potrebbe incendiarsi a causa di scarica elettrostatica, archi elettrici, scintille, cannelli per saldature, sigarette, fiamma viva o altre significative fonti di calore. Utilizzare utensili ed attrezzature antiscintille. Mettere a massa, controllare e debitamente ventilare i trasportatori, i dispositivi di controllo della polvere e ogni altro mezzo di trasporto. Proibire il flusso di polimero, polvere o pulviscolo attraverso condotti, tubi di aspirazione o altre tubazioni otturate, ecc.; utilizzare solo linee

Nome SDS: Kalaguard* SB

elettriche conduttive e collegate a terra per il trasporto e lo spostamento pneumatico del prodotto. Una buona pulizia generale e un controllo delle polveri sono necessari per la manipolazione in sicurezza del prodotto. Evitare un accumulo di polvere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare in luogo fresco e asciutto, in condizioni ben ventilate. Conservare questo materiale lontano da sostanze incompatibili (vedere la Sezione 10). Non conservare in contenitori aperti, senza etichetta o provvisti di etichetta sbagliata. Tenere chiuso il contenitore quando il prodotto non viene utilizzato. Non riutilizzare i contenitori vuoti senza averli prima sottoposti ad apposito ricondizionamento o pulizia commerciali. Product will absorb water vapor (hygroscopic).

7.3. Usi finali specifici:

Nessun informazioni supplementari.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo:

Valori limite di esposizione professionale (OEL):

| <u>Nome chimico</u> | <u>UE OELV</u> | <u>UE IOELV</u> | <u>ACGIH - TWA/Livello massimo</u> | <u>ACGIH - STEL</u> |
|---------------------|--|-----------------|------------------------------------|---------------------|
| Benzoato di sodio | N/E | N/E | N/E | N/E |
| <u>Nome chimico</u> | <u>Italia OEL</u> | | | |
| Benzoato di sodio | N/E | | | |
| <u>Nome chimico</u> | <u>Svizzera OEL</u> | | | |
| Benzoato di sodio | 0.2 ppm TWA (respirable dust), 0.8 ppm STEL (respirable dust) (skin) | | | |

N/E=Non stabilito (limiti di esposizione non stabiliti per le sostanze elencate per il paese/la regione/l'organizzazione elencati).

Livello derivato privo di effetto (DNELs):

Benzoato di sodio

| <u>Popolazione</u> | <u>Via di esposizione</u> | <u>Acuto (locali)</u> | <u>Acuto (sistemici)</u> | <u>Lungotermine (locali)</u> | <u>Lungotermine (sistemici)</u> |
|----------------------|---------------------------|-----------------------|--------------------------|------------------------------|---------------------------------|
| Lavoratori | Inalazione | N/E | N/E | 0,1 mg/m3 | 3 mg/m3 |
| Lavoratori | Dermica | N/E | N/E | N/E | 62,5 mg/kg pc/giorno |
| Popolazione generale | Inalazione | N/E | N/E | 0,06 mg/m3 | 1,5 mg/m3 |
| Popolazione generale | Dermica | N/E | N/E | 31,25 mg/kg bw/giorno | N/E |
| Popolazione generale | Orale | N/E | N/E | N/E | 16,6 mg/kg bw/giorno |

Concentrazioni prevedibili prive di effetti (PNECs):

Benzoato di sodio

| <u>Distribuzione</u> | <u>PNEC</u> |
|---------------------------|----------------------------------|
| Acque dolci | 0,13 mg/L |
| Sedimenti acque dolci | 1,76 mg/kg dw |
| Acqua marina | 0,013 mg/L |
| Sedimenti in acqua marina | 0,176 mg/kg dw |
| Rilascio intermittente | 305 ug/L |
| Suolo | 0,276 mg/kg dw |
| STP | 10 mg/L |
| Orale | 300 mg/kg di prodotto alimentare |

N/E=Non stabilito; N/A=Non applicabile (non richiesto); bw=peso corporeo; day=giorno; dw = peso secco; ww = peso fresco.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Controlli tecnici idonei: La sede di lavoro deve essere sempre provvista di sistemi efficaci di ventilazione generale (minimo 5 ricambi d'aria all'ora) e, se necessario, di apparecchi di sfiato collocati in prossimità della zona di lavoro per allontanare le polveri dai lavoratori ed impedirne l'inalazione costante. La ventilazione deve essere adeguata a mantenere un ambiente atmosferico di lavoro al di sotto del limite di esposizione stabilito dall'SDS. Eliminare ogni fonte di ignizione (es. scintille, accumulo statico, eccessivo calore ecc.). Proibire il flusso di polimero, polvere o pulviscolo attraverso condotti, tubi di aspirazione o altre tubazioni otturate, ecc. Mettere a massa, controllare e debitamente ventilare i trasportatori, i dispositivi di controllo della polvere e ogni altro mezzo di trasporto.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Protezione degli occhi e del viso: E' richiesto l'uso di occhiali di protezione.

Protezione delle mani: Evitare il contatto con la pelle durante la miscelazione o la manipolazione del materiale

indossando guanti impermeabili e resistenti al prodotto chimico. In caso di immersione prolungata o contatto ripetuto, guanti con tempo di penetrazione superiore a 240 minuti (classe di protezione 5 o superiore) sono raccomandati. Per brevi applicazioni a contatto o di schizzi, guanti con tempo di penetrazione di 10 minuti o più sono raccomandati (classe di protezione 1 o maggiore). Materiali suggeriti per i guanti protettivi: Gomma butilica, Gomma nitrilica, Neoprene, PVC, Viton. I guanti protettivi da utilizzare devono essere conformi alle specifiche della direttiva CE 89/686/EEC e al risultante standard EN 374. L'idoneità e la durabilità di un guanto dipende dall'uso (ad es., frequenza e durata del contatto, altre sostanze chimiche che possano essere maneggiate, resistenza chimica del materiale del guanto e abilità). Chiedere sempre consiglio al proprio rifornitore di guanti per individuare il materiale più idoneo.

Protezione della pelle e del corpo: Adottare procedure appropriate sul luogo di lavoro e in laboratorio, tra cui abbigliamento protettivo composto da camici professionali, occhiali di sicurezza e guanti di protezione.

Protezione respiratoria: Se la ventilazione è inadeguata occorre indossare l'equipaggiamento necessario per la protezione delle vie respiratorie. Se non è possibile evitare l'inalazione di polveri, indossare un respiratore per particolati approvato (respiratore con APF di 10-Efficacia Inalazione: 90%).

Ulteriori informazioni: È consigliata l'installazione di apparecchiature per lavaggio oculare d'emergenza e docce d'emergenza in quest'area di lavoro.

Controlli dell'esposizione ambientale: Vedere le Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

| | | | |
|--|-------------------------|---|---|
| Forma: | Solido (pastiglie) | pH: | 9 (soluzione acquosa al 10%) |
| Aspetto: | Bianco | Densità relativa: | 1,5 @ 20°C |
| Odore: | Inodore | Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): | 1.88 (Acido benzoico) |
| Soglia olfattiva: | Non disponibile | Percentuale di volatilità in base al peso: | Non disponibile |
| Idrosolubilità: | 556 g/L | Sostanze organiche volatili: | Non disponibile |
| Tasso di evaporazione: | Non disponibile | Punto di ebollizione °C: | Si decompone prima dell'ebollizione |
| Tensione di vapore: | Negligibile @ 20°C | Punto di ebollizione °F: | Si decompone prima dell'ebollizione |
| Densità di vapore: | Non disponibile | Punto di infiammabilità: | Non applicabile |
| Viscosità: | Non disponibile | Temperatura di autoaccensione: | Non disponibile |
| Punto di fusione / Punto di congelamento: | 436°C (817°F) | Infiammabilità (solidi, gas): | Non infiammabile (Può formare concentrazioni di polveri combustibili in aria.). |
| Proprietà ossidanti: | Non ossidanti | Limiti di infiammabilità o di esplosività: | LFL/LEL: Non disponibile |
| Proprietà esplosive: | Non esplosivo | | UFL/UEL: Non disponibile |
| Temperatura di decomposizione: | 450-475 °C (842-887 °F) | Tensione in superficie: | 72,9 mN/m @ 20°C (1 g/L) |

9.2. Altre informazioni:

Le quantità indicate sono tipiche e non rappresentano una specifica di vendita.

Dati sulla combustibilità delle polveri: La variazione della dimensione delle particelle è considerata un fattore critico per quanto riguarda le informazioni sul pericolo di esplosione della polvere. L'energia di accensione minima (MIE) miscela polvere/aria dipende dalla dimensione delle particelle dal contenuto di acqua e dalla temperatura della polvere. Tanto più fine e asciutta la polvere quanto più bassa risulta la MIE.

- Energia minima di accensione (pastiglie): 10000 mJ
- Classe di esplosione polveri: 1

I risultati applicabili sono i seguenti: campione dimensione delle particelle <75 um, 0.2% tenore d'acqua. Il campione collaudato non è tipico del prodotto.:

Nome SDS: Kalaguard* SB

- Energia minima di accensione (nuvola di polvere): 25-50 mJ
- Energia minima di accensione (imensione delle particelle <63 um): 30-100 mJ
- Concentrazione esplosiva minima: 50-60 g/m³
- MTasso massimo di aumento di pressione: 465 bars/sec @ 500 g/m³
- Pressione massima di esplosione: 7.4 bars-gauge @ 500 g/m³
- DIndice di deflagrazione, Kst (stima): 126 bar-m/sec
- Volume resistività (umidità relativa ambientale): >10(14) ohm-m
- Volume resistività (umidità relativa bassa): >10(14) ohm-m
- Deperimento della carica (umidità relativa ambientale): 4.8 ore
- Deperimento della carica (umidità relativa bassa): 6.8 ore

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività:

Non se ne conoscono.

10.2. Stabilità chimica:

Questo prodotto è stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

La polimerizzazione pericolosa non accadrà.

10.4. Condizioni da evitare:

Calore eccessivo e fonti di accensione. Contatto con acqua o aria umida. Evitare le scariche statiche. Evitare la formazione di polvere.

10.5. Materiali incompatibili:

Evitare acidi forti o agenti ossidanti forti. Evitare il contatto con sali di ferro.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Ossido di carbonio, anidride carbonica.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Informazioni sulle vie probabili di esposizione:

Generale: Per limitare i danni causati da esposizione, si consiglia l'uso di appositi indumenti ed equipaggiamento protettivo.

Occhi: Provoca grave irritazione oculare.

Pelle: Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può causare irritazione cutanea. Il contatto ripetuto o prolungato con la pelle può provocare reazioni allergiche nei soggetti sensibili.

Inalazione: L'inalazione di polveri può causare irritazione respiratoria.

Ingestione: Può essere nocivo se ingerito. L'ingestione di questa sostanza può causare irritazione.

Informazioni sulla tossicità acuta: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

| Nome chimico | LC50 Inalazione | Specie | LD50 Orale | Specie | LD50 Dermica | Specie |
|-------------------|---|---------------|---------------------------------------|---------------|---|------------------|
| Benzoato di sodio | > 12,2 mg / L (4 ore, a base di acido benzoico) | Ratto, adulto | >2000 mg/kg (forza probante dei dati) | Ratto, adulto | > 2000 mg / kg (base di acido benzoico) | Coniglio, adulto |

Corrosione/irritazione cutanea: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

| Nome chimico | Irritazione cutanea | Specie |
|-------------------|--------------------------|------------------|
| Benzoato di sodio | Non irritante (OECD 404) | Coniglio, adulto |

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Provoca grave irritazione oculare - Categoria 2.

Nome chimico
Benzoato di sodio

Irritazione oculare
Irritante (OECD 405)

Specie
Coniglio, adulto

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). METODO DEL READ-ACROSS (ACIDO BENZOICO) - Non identificato come sensibilizzante dermico durante il test eseguito su un linfonodo locale di un ratto o durante il test di Buehler sul porcellino d'india.

Nome chimico
Benzoato di sodio

Sensibilizzazione epidermica
Non sensibilizzante (metodo del read-across)

Specie
Cavia e Topo test sui linfonodi locali

Cancerogenicità: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). BENZOATO DI SODIO: Uno studio di 2 anni condotto su cavie (2% negli alimenti), il benzoato di sodio non ha mostrato effetti cancerogeni.

Mutagenicità delle cellule germinali: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). BENZOATO DI SODIO: Non sono state rilevate attività mutageniche nei test in vitro Ames. Effetti mutagenici sono stati osservati nella maggior parte dei test in vitro di aberrazione dei cromosomi. Il benzoato di sodio è risultato negativo ai test di genotossicità in vivo.

Tossicità per la riproduzione: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). ACIDO BENZOICO E SALI DI BENZOATO - Per la tossicità sulla riproduzione (acido benzoico), è stato condotto uno studio per somministrazione orale su quattro generazioni di ratti. L'esperimento ha prodotto un livello NOAEL (nessun effetto nocivo osservabile) è stato stabilito a 500 mg/kg pc/giorno. Per la tossicità sullo sviluppo (benzoato di sodio), orale, ratto e topo, il livello NOAEL maggiore di 175 mg/kg pc/giorno.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: Non classificato (basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti). BENZOATO DI SODIO - Gli studi tossicologici per somministrazioni orali ripetute relativi ai sali degli acidi benzoici hanno mostrato un livello NOAEL (nessun effetto nocivo osservabile) a 1.000 mg/kg bw/giorno. METODO DEL READ-ACROSS (ACIDO BENZOICO): Studio di tossicità con dosi ripetute, inalazione: NOAEC (concentrazione priva di effetti avversi osservabili), inalazione, ratto: 250 mg/m³ (effetti sistemici); 25 mg/m³ (locali). Effetti locali che includono rossore nasale, fibrosi polmonare e infiltrazioni di cellule infiammatorie nei polmoni sono stati osservati alla dose minima di 25 mg/m³ e possono essere attribuiti alle proprietà irritanti e fisio-chimiche delle particelle fini con bassa solubilità di acido benzoico. NOAEL (dose priva di effetti avversi osservati), dermica, coniglio - 2500 mg/kg pc/giorno. ACIDO BENZOICO E SALI DI BENZOATO - A dosi più elevate (somministrate oralmente), sono stati notati un aumento dei casi di mortalità, convulsioni (effetti sul sistema nervoso centrale), e un'inibizione nella capacità di acquisire peso, nonché conseguenze su fegato e reni.

Pericolo in caso di aspirazione: Non classificato impossibilità tecnica di ottenerli).

Altre informazioni sulla tossicità: Nessune informazioni addizionali disponibili.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità:

| Nome chimico | Specie | Acuto | Acuto | Cronica |
|-------------------|---------------|----------------------------|------------------------|------------------------|
| Benzoato di sodio | Pesci | LC50 484 mg/L (96 ore) | LC50 >100 mg/L(96 ore) | NOEC 10 mg/L (144 ore) |
| Benzoato di sodio | Invertebrati | EC50 >100 mg/L (96 ore) | N/E | N/E |
| Benzoato di sodio | Algale | EC50 >30,5 mg/L (72 ore) | N/E | EC10 6.5 mg/L(72 ore) |
| Benzoato di sodio | Microrganismi | EC50 >100 mg/L (168 hours) | | |

12.2. Persistenza e degradabilità:

| Nome chimico | Biodegradazione |
|-------------------|------------------------------|
| Benzoato di sodio | È prontamente biodegradabile |

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

| Nome chimico | Fattore di bioconcentrazione (BCF) | Log Kow |
|-------------------|------------------------------------|-----------------------|
| Benzoato di sodio | N/E | 1.88 (Acido benzoico) |

12.4. Mobilità nel suolo:

| Nome chimico | Mobilità nel suolo (Koc/Kow) |
|-------------------|------------------------------|
| Benzoato di sodio | N/E |

Nome SDS: Kalaguard* SB

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione PBT e vPvB.

12.6. Altri effetti avversi:

Nessune informazioni aggiuntive disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltire i contenuti non utilizzati (incenerimento o discarica) conformemente alle norme nazionali e locali. Smaltire il contenitore conformemente alle norme nazionali e locali. Assicurare l'utilizzo di aziende preposte alla gestione dei rifiuti appropriatamente autorizzate, laddove necessario.

Vedi sezione 8 per le raccomandazioni sull'uso dei dispositivi di protezione individuali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Le informazioni che seguono possono costituire un complemento a quelle indicate sull'imballaggio. Il prodotto in vostro possesso può presentare una diversa versione dell'etichettatura in funzione della data di produzione dello stesso. Il prodotto, in relazione alle quantità presenti nelle confezioni ed alle istruzioni di imballaggio, potrebbe essere soggetto a specifiche eccezioni di regolamentazione.

14.1. Numero ONU: N/A

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Non regolata - Vedere i dettagli sulla Polizza di Carico

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Classe di rischio statunitense DOT: N/A

Classe di rischio canadese TDG: N/A

Classe di rischio europea ADR/RID: N/A

Classe di rischio IMDG Cide (oceano): N/A

Classe di rischio ICAO/IATA (aria): N/A

L'indicazione "N/A" per le classi di pericolo indica che non esistono norme sul trasporto del prodotto in quel regolamento.

14.4. Gruppo d'imballaggio: N/A

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Inquinante marino: Non applicabile

Sostanza pericolosa (U.S.A.): Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:

Nome chimico

Benzoato di sodio

Categoria

Categoria Z

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Europa REACH (EC) 1907/2006: Non pertinente per gli usi nell'ambito di applicazione del Regolamento sui biocidi (BPR, Regolamento sui biocidi (UE) 528/2012).

Autorizzazioni e/o restrizioni europee sull'utilizzo: Non applicabile

Altre informazioni UE: Regolamento sui biocidi (BPR, regolamento (UE) 528/2012):

Uso autorizzato: Autorizzata per l'uso come conservante (PT6) contro batteri e lieviti in detersivi come detersivi per i piatti, detersivi liquidi per indumenti e prodotti di pulizia. La sostanza è solo per uso industriale.

Istruções de uso: Il prodotto deve essere aggiunto agli articoli da conservare mediante dosaggio automatico o manuale per ottenere una concentrazione finale di <=2.95%, diretto o tramite pre-mix.

Nome SDS: Kalaguard* SB

Numeri di autorizzazione dei prodotti biocidi:

- Austria: In corso.
- Belgio: BE2019-0050.
- Bulgaria: In corso.
- Cipro: In corso.
- Croazia: In corso.
- Repubblica ceca: In corso.
- Danimarca: 858-1.
- Finlandia: FI-2019-0013.
- Francia: FR-2019-0097.
- Germania: DE-0017076-06.
- Grecia: In corso.
- Ungheria: HU-2019-MA-06-00254-0000.
- Irlanda: IE/BPA 70685-001.
- Italia: In corso.
- Lussemburgo: 189/19/L-OOO.
- Malta: 2019-08-05-B01.
- Paesi Bassi: NL-0018125-0000.
- Polonia: PL/2019/0414/MR.
- Portogallo: In corso.
- Romania: In corso.
- Slovacchia: SK19-MRP-027.
- Slovenia: SI-0020477-0000.
- Spagna: ES/MR(NA)-2019-06-00656.
- Svezia: 5562.
- Regno Unito: UK-2019-1218.

Regolamenti nazionali: Nessun informazioni supplementari.

Inventari delle sostanze chimiche:

| <u>Regolamento</u> | <u>Stato</u> |
|---|--------------|
| Inventario australiano delle sostanze chimiche (AICS): | Y |
| Lista canadese delle sostanze nazionali (DSL): | Y |
| Lista canadese delle sostanze non nazionali (NDSL): | N |
| Inventario cinese delle sostanze chimiche esistenti (IECSC): | Y |
| Inventario comunitario europeo (EINECS, ELINCS, NLP): | Y |
| Sostanze chimiche giapponesi nuove ed esistenti (ENCS): | Y |
| Giappone per la sicurezza industriale e diritto sanitario (ISHL): | Y |
| Sostanze chimiche coreane esistenti e valutate (KECL): | Y |
| Inventario neozelandese delle sostanze chimiche (NZIoC): | Y |
| Inventario filippino delle sostanze e dei prodotti chimici (PICCS): | Y |
| Inventario taiwanese delle sostanze chimiche esistenti: | Y |
| Toxic Substances Control Act (TSCA) statunitense (Attivo): | Y |

Una lista "Y" indica che tutti i componenti aggiunti deliberatamente sono elencati o sono conformi al regolamento. Una lista "N" indica che per uno o più componenti: 1) non vi sono voci elencate nell'inventario pubblico (o non è nell'inventario ACTIVE per il TSCA degli Stati Uniti); 2) non sono disponibili informazioni; o 3) il componente non è stato esaminato. Una "Y" per la Nuova Zelanda può significare la presenza di uno standard del gruppo qualificato per i componenti di questo prodotto.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Gli usi considerati nel campo di applicazione del Regolamento sui biocidi (BPR, regolamento (UE) 528/2012) sono esenti dai requisiti di inclusione nella Relazione sulla sicurezza chimica (CSR) ai sensi del REACH e dei relativi regolamenti CLP ((CE) n. 1907/2006 e (CE) n. 1272/2008, rispettivamente). Si prega di fare riferimento all'etichettatura obbligatoria BPR per i prodotti commercializzati per l'uso nelle applicazioni del biocida per informazioni specifiche sui livelli d'uso e indicazioni sulla manipolazione sicura.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Dichiarazioni sui pericoli (H) nella sezione Composizione (sezione 3):

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Nome SDS: Kalaguard* SB

Motivo della revisione: Modifiche nella/a Sezione/i: 1, 15

Metodo di valutazione per la classificazione delle miscele: Non Applicabile (sostanza)

Note: Fare riferimento all'etichettatura del prodotto nel regolamento sui biocidi (BPR, regolamento (UE) 528/2012).

Legenda:

* : Marchio di fabbrica di proprietà di Emerald Performance Materials, LLC.

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists

N/A: Non applicabile

N/E: Non stabilito

STEL: Limite di Esposizione a Breve Termine

TWA: Media ponderale di tempo (esposizione per 8 ore durante una giornata lavorativa)

UE OELV: Valore limite dell'occupazione professionale dell'Unione Europea

UE IOELV: Valore limite indicativo dell'occupazione professionale dell'Unione Europea

Responsabilità dell'utente/Esonero di responsabilità:

Le informazioni qui esposte si basano sulla nostra conoscenza attuale, ed intendono descrivere il prodotto esclusivamente dal punto di vista della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Come tali, non rappresentano una garanzia di specifiche qualità del prodotto. Di conseguenza, è responsabilità esclusiva del cliente il decidere se queste informazioni sono utili e vantaggiose.

Dipartimento che ha emesso la:

Dipartimento per la conformità dei prodotti

Emerald Performance Materials, LLC

1499 SE Tech Center Place, Suite 300

Vancouver, WA 98683

U.S.A.

Allegato

Non richiesto (BPR)